

Bruxelles, 6 ottobre 2026
(OR. en)

14071/26

ECOFIN 1270
CLIMA 511
FIN 1401
ENV 1186
ENER 629
COMPET 1170
CADREFIN 420
ECB
EIB

NOTA DI TRASMISSIONE

Origine:	Segretaria generale della Commissione europea, firmato da Martine DEPREZ, direttrice
Data:	2 ottobre 2026
Destinatario:	Thérèse BLANCHET, segretaria generale del Consiglio dell'Unione europea
n. doc. Comm.:	COM(2026) 525 final
Oggetto:	RELAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO E AL CONSIGLIO sull'attuazione dello strumento di prestito per il settore pubblico nel quadro del meccanismo per una transizione giusta nel 2026, a norma dell'articolo 16 del regolamento (UE) 2021/1229

Si trasmette in allegato, per le delegazioni, il documento COM(2026) 525 final.

All.: COM(2026) 525 final



COMMISSIONE
EUROPEA

Bruxelles, 2.10.2026
COM(2026) 525 final

**RELAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO E AL
CONSIGLIO**

**sull'attuazione dello strumento di prestito per il settore pubblico nel quadro del
meccanismo per una transizione giusta nel 2026, a norma dell'articolo 16 del
regolamento (UE) 2021/1229**

RELAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO E AL CONSIGLIO

sull'attuazione dello strumento di prestito per il settore pubblico nel quadro del meccanismo per una transizione giusta nel 2026, a norma dell'articolo 16 del regolamento (UE) 2021/1229

1. INTRODUZIONE, FINALITÀ E OGGETTO DELLA RELAZIONE

Nel 2020 la Commissione ha creato il meccanismo per una transizione giusta nell'ambito del piano di investimenti del Green Deal europeo¹, al fine di garantire che nella transizione verso un'economia climaticamente neutra non sia lasciato indietro nessun gruppo di regioni e nessuna regione. L'obiettivo principale del meccanismo è fornire sostegno alle regioni e alle persone più esposte alle ripercussioni della transizione e aiutarle ad attenuare i costi socioeconomici che ne derivano. Il meccanismo per una transizione giusta consta di tre pilastri: 1) il Fondo per una transizione giusta 2) un regime specifico per la transizione giusta nell'ambito del programma InvestEU e 3) lo strumento di prestito per il settore pubblico ("PSLF" o "strumento").

La presente quinta relazione annuale sull'attuazione², redatta a norma dell'articolo 16, paragrafo 3³, del regolamento (UE) 2021/1229⁴ ("regolamento relativo allo strumento"), è incentrata sul terzo pilastro e mira a fornire informazioni sui progressi compiuti finora nell'attuazione dello strumento.

La presente relazione riguarda il periodo complessivo dall'inizio dell'attuazione del PSLF fino al 19 giugno 2026. La parte restante del 2026 sarà oggetto della prossima relazione conformemente agli obblighi di comunicazione previsti dallo strumento.

La relazione fornisce informazioni riguardanti: i) i risultati del primo invito a presentare proposte nell'ambito del PSLF, la prima data di scadenza del secondo invito a presentare proposte e l'assorbimento cumulativo totale del bilancio; ii) l'assistenza tecnica; e iii) le prossime tappe.

1.1. Quadro giuridico e di bilancio dello strumento di prestito per il settore pubblico nel quadro del meccanismo per una transizione giusta

Lo strumento è stato istituito dal regolamento (UE) 2021/1229 del 14 luglio 2021.

L'obiettivo generale dello strumento è rispondere alle gravi sfide sociali, economiche e ambientali derivanti dalla transizione verso gli obiettivi 2030 dell'Unione in materia di clima ed energia e l'obiettivo di un'economia climaticamente neutra nell'UE al più tardi entro il 2050, come stabilito

¹ Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni - Piano di investimenti per un'Europa sostenibile - Piano di investimenti del Green Deal europeo (COM(2020) 21 final del 14.1.2020).

² La [prima relazione sull'attuazione](#) è stata presentata al Parlamento europeo e al Consiglio il 7 febbraio 2023, la [seconda](#) il 21 novembre 2023, la [terza](#) il 30 settembre 2024 e la [quarta](#) il 6 ottobre 2025.

³ A norma dell'articolo 16, paragrafo 3, del regolamento relativo allo strumento di prestito per il settore pubblico "[e]ntro il 31 ottobre di ogni anno a partire dal 2022, la Commissione redige un rendiconto sull'attuazione dello strumento. Tale rendicontazione fornisce informazioni sul livello di attuazione dello strumento per quanto riguarda gli obiettivi, le condizioni e gli indicatori di performance."

⁴ Regolamento (UE) 2021/1229 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 14 luglio 2021, relativo allo strumento di prestito per il settore pubblico nel quadro del meccanismo per una transizione giusta (GU L 274 del 30.7.2021).

dal regolamento (UE) 2021/1119⁵, a beneficio dei territori dell'UE individuati nei piani territoriali per una transizione giusta⁶.

L'obiettivo specifico dello strumento consiste nel mobilitare investimenti pubblici che rispondano alle esigenze di sviluppo dei territori individuati nei piani territoriali per una transizione giusta, agevolando il finanziamento di progetti che non generano flussi di entrate sufficienti a coprire i propri costi di investimento, così da evitare di escludere il sostegno potenziale e gli investimenti provenienti da risorse alternative.

Il sostegno è disponibile per un'ampia gamma di investimenti. Lo strumento può sostenere investimenti nelle energie rinnovabili e nella mobilità verde e sostenibile, nella promozione dell'idrogeno verde, nelle reti di teleriscaldamento efficienti, nella ricerca pubblica, nella digitalizzazione, nelle infrastrutture ambientali di gestione intelligente delle risorse idriche e dei rifiuti e nelle iniziative di salute pubblica.

Lo strumento può altresì sostenere l'energia sostenibile, l'efficienza energetica e misure di integrazione, comprese la ristrutturazione e la trasformazione di edifici, il rinnovo e la rigenerazione urbani, la transizione verso un'economia circolare, il ripristino e la decontaminazione dei terreni e degli ecosistemi tenendo conto del principio "chi inquina paga", e la biodiversità, come anche il miglioramento del livello delle competenze, la riqualificazione, la formazione e le infrastrutture sociali, comprese le strutture di assistenza e l'edilizia popolare⁷.

Il regolamento relativo allo strumento di prestito per il settore pubblico prevede una dotazione di bilancio massima complessiva di 1,525 miliardi di EUR con cui l'UE finanzia la componente di sovvenzione del PSLF (il sostegno comprende assistenza tecnica e consulenza). Tale dotazione è stata ridotta di 150 milioni di EUR nel 2024, a seguito della revisione del quadro finanziario pluriennale (QFP) 2021-2027, e di 175 milioni di EUR nel 2025, a seguito dell'adozione del regolamento (UE) 2025/2005⁸ omnibus volto a efficientare il programma InvestEU. A seguito di tali modifiche delle assegnazioni, la dotazione di bilancio massima disponibile per lo strumento ammonta a 1,2 miliardi di EUR.

A norma dello strumento, i prestiti erogati dalla Banca europea per gli investimenti (BEI) in qualità di partner finanziario sono combinati con le sovvenzioni erogate dall'UE a sostegno di progetti presentati da soggetti del settore pubblico a seguito di un invito a presentare proposte. La BEI erogherà fino a 6 miliardi di EUR per la componente di prestito dello strumento. La BEI offre tre tipi di prestiti nell'ambito dello strumento: prestiti per investimenti (progetti autonomi finanziati direttamente dalla BEI), prestiti quadro (denominati anche regimi di prestito, che finanziano direttamente un insieme di progetti predeterminati) e prestiti intermediati, che finanziano progetti di minori dimensioni tramite gli intermediari finanziari della BEI.

La componente di sovvenzione, attuata dall'Agenzia esecutiva europea per il clima, l'infrastruttura e l'ambiente (CINEA), assume la forma di finanziamento non collegato ai costi e il relativo importo è determinato come percentuale fissa del prestito. Tale percentuale è pari al 15 %, o al 25 % se il progetto è ubicato in una regione meno sviluppata⁹. Di conseguenza la concessione di una sovvenzione dipende dall'approvazione del finanziamento da parte della BEI oppure dei suoi

⁵ Regolamento (UE) 2021/1119 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 giugno 2021, che istituisce il quadro per il conseguimento della neutralità climatica e che modifica il regolamento (CE) n. 401/2009 e il regolamento (UE) 2018/1999 ("Normativa europea sul clima") (GU L 243 del 9.7.2021).

⁶ Quali definiti all'articolo 11 del regolamento (UE) 2021/1056 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo per una transizione giusta (GU L 231 del 30.6.2021).

⁷ Cfr. considerando 6 del regolamento sullo strumento.

⁸ Regolamento (UE) 2025/2005 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2025, che modifica i regolamenti (UE) 2015/1017, (UE) 2021/523, (UE) 2021/695 e (UE) 2021/1153 per quanto riguarda l'aumento dell'efficienza della garanzia dell'Unione a norma del regolamento (UE) 2021/523 e la semplificazione degli obblighi di rendicontazione.

⁹ Cfr. articolo 11 del regolamento sullo strumento.

intermediari finanziari¹⁰. Il primo invito a presentare proposte, che è stato aperto fino alla fine del 2025, suddivideva il bilancio disponibile in quote nazionali sulla base dei rapporti applicati alle dotazioni del Fondo per una transizione giusta (JTF). Il secondo invito a presentare proposte, relativo al periodo 2026-2027, accorpa eventuali dotazioni nazionali inutilizzate, senza una suddivisione in quote nazionali.

2. ATTUAZIONE DELLO STRUMENTO

2.1. Risultati del primo invito a presentare proposte (2022-2025)

Nell'ambito di questo invito, pubblicato il 19 luglio 2022, sono state presentate 73 proposte, 56 delle quali sono state dichiarate ammissibili e 45 sono state selezionate per il finanziamento dal comitato di valutazione del PSLF. I risultati relativi a ciascuna data di scadenza prevista dall'invito sono riportati nell'allegato 1. Secondo le informazioni fornite nelle convenzioni di sovvenzione, e nelle domande selezionate per il finanziamento per le quali la convenzione non è ancora stata firmata, la Commissione concederà un importo stimato di 482 milioni di EUR.

A giugno 2026 erano state firmate 26 convenzioni di sovvenzione di progetti (cfr. maggiori dettagli nella sezione 2.4), corrispondenti a circa 337,5 milioni di EUR di sostegno dell'UE nell'ambito della componente di sovvenzione del PSLF. Le sovvenzioni sono combinate con i finanziamenti forniti dalla BEI, per un importo di circa 1,9 miliardi di EUR in prestiti. Inoltre i progetti sostenuti mobilitano ulteriori finanziamenti a livello di progetto, compreso il contributo di risorse pubbliche nazionali, regionali e locali e, se del caso, di fonti di finanziamento private. Nel complesso, si prevede che le operazioni sottoscritte mobiliteranno investimenti superiori a 3,2 miliardi di EUR.

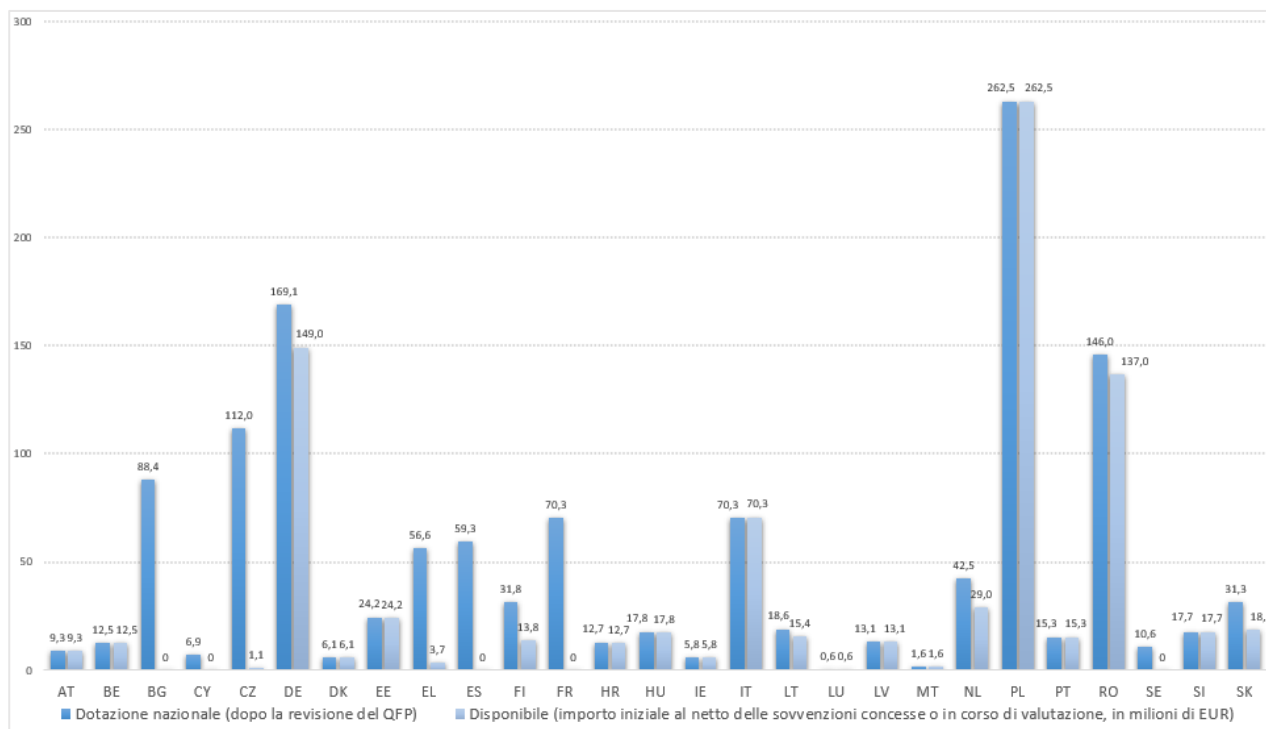
Tali risultati confermano, in linea con le risultanze della valutazione intermedia¹¹, il ruolo di leva finanziaria della componente di sovvenzione nell'ambito dello strumento Integrando i prestiti della BEI, la sovvenzione aiuta a rendere finanziariamente sostenibili gli investimenti del settore pubblico nei territori interessati dal Fondo e contribuisce a ulteriori finanziamenti a livello di progetto.

Le quote nazionali per Bulgaria, Spagna e Francia sono state interamente assegnate, mentre quelle per Svezia, Cipro e Cechia quasi interamente.

¹⁰ Articolo 18 del modello di convenzione di sovvenzione del meccanismo per una transizione giusta, disponibile sul portale "[Funding & tenders](https://europea.eu/funding-tenders)" ([europa.eu](https://europea.eu)).

¹¹ Commissione europea, *Study to support the interim evaluation of the Public Sector Loan Facility (PSLF) – Final Report*, Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea, Lussemburgo, 2025. DOI: 10.2776/8746618.

Figura 1 Quote nazionali e relativo assorbimento per sovvenzioni concesse o in corso di valutazione¹²



Dato il carattere di novità dello strumento, le attività di sensibilizzazione sul PSLF hanno svolto un ruolo fondamentale durante il periodo di apertura del primo invito. In una fase iniziale, data la novità dello strumento, la difficoltà di combinare una sovvenzione dell'UE con prestiti della BEI (rispetto a quanto accade per le sovvenzioni dell'UE tradizionali) e le diverse capacità di assunzione di prestiti e condizioni amministrative dei potenziali beneficiari nei vari Stati membri, il PSLF ha avuto una diffusione limitata. Anche la valutazione intermedia ha individuato questi elementi come fattori che incidono sul ritmo e sulla distribuzione geografica della diffusione dello strumento nell'ambito del primo invito. La Commissione, in collaborazione con la BEI, ha promosso sforzi di comunicazione mirati all'aumento della visibilità e a una maggiore comprensione dello strumento da parte dei portatori di interessi, nonché al sostegno dei potenziali beneficiari nel corso della procedura di domanda.

Tutti gli Stati membri sono stati contattati e hanno avuto la possibilità di prendere parte a sessioni informative specifiche nelle quali sono state presentate le caratteristiche principali del PSLF e la procedura di domanda. Inoltre gli sforzi di comunicazione si sono concentrati sui potenziali beneficiari in un'ampia gamma di settori connessi ai servizi pubblici, anche attraverso il dialogo con reti settoriali e associazioni con sede a Bruxelles.

Tali attività sono state integrate da una comunicazione continua attraverso eventi, riunioni, pubblicazioni, social media e materiali specifici, nonché dalla consulenza fornita dalla BEI, che ha contribuito allo sviluppo di una riserva di progetti maturi. La maggiore conoscenza acquisita si evince non solo dalla crescente diffusione dello strumento, ma anche dal numero sempre maggiore di promotori di progetti che collaborano con la Commissione e i suoi partner per chiedere orientamenti sul PSLF.

¹² Le dotazioni nazionali riflettono le rettifiche in seguito alla revisione del QFP 2021-2027. Gli importi disponibili rappresentano i bilanci nazionali residui al netto delle sovvenzioni concesse o in corso di valutazione al momento della stesura della presente relazione.

Nel corso del tempo, tali attività hanno favorito lo sviluppo di una più solida riserva di domande verso la fine del periodo del primo invito e nella fase di pubblicazione del secondo.

2.2. Secondo invito a presentare proposte nell'ambito dello strumento di prestito per il settore pubblico

Il secondo invito a presentare proposte nell'ambito del PSLF è stato pubblicato a ottobre 2025. L'invito è aperto a tutti gli Stati membri su base competitiva, senza dotazioni nazionali preassegnate, e riguarda il periodo 2026-2027. Il 14 novembre 2025, a seguito della pubblicazione dell'invito, è stata organizzata una giornata informativa.

La prima data di scadenza, fissata al 27 gennaio 2026, ha suscitato un elevato livello di interesse. Sono state presentate 30 proposte da parte di richiedenti di 10 Stati membri (DE, FR, CZ, CY, EL, ES, IE, IT, RO, SE), per una richiesta cumulativa di sovvenzioni pari a 1,24 miliardi di EUR. A seguito della valutazione di ricevibilità e ammissibilità, 21 proposte sono risultate ricevibili e ammissibili. Esse sono state presentate da richiedenti di sei Stati membri (CY, CZ, EL, ES, FR, SE), per un contributo richiesto totale di circa 783 milioni di EUR.

Tutte le 21 proposte ricevibili e ammissibili sono state sottoposte a una valutazione tecnica da parte della Commissione. Di queste, 18 hanno superato con successo le soglie di valutazione, per un importo richiesto totale di sovvenzioni pari a 633 milioni di EUR. Tre proposte, per una richiesta totale di 150 milioni di EUR, non sono state selezionate in quanto non hanno registrato punteggi sufficienti rispetto a uno o più criteri di aggiudicazione.

In linea con le norme dell'invito, le proposte sono state classificate in base al loro punteggio di valutazione. In caso di parità di punteggio, è stata data priorità, in ordine decrescente, i) ai progetti situati nelle regioni meno sviluppate; ii) a quelli che contribuiscono direttamente agli obiettivi dell'UE in materia di clima ed energia; e iii) a quelli promossi dai richiedenti dotati di piani di decarbonizzazione consolidati.

Il numero definitivo delle proposte da finanziare e di quelle da inserire nell'elenco di riserva dipenderà dal bilancio disponibile, come specificato nella sezione 2.3.

2.3. Attuazione totale cumulativa

L'importo totale richiesto in sovvenzioni pari a 633 milioni di EUR per le proposte selezionate nell'ambito del secondo invito supera, in questa fase, il bilancio residuo disponibile successivamente al primo invito (354,92 milioni di EUR). L'utilizzo effettivo del bilancio stanziato dopo la decisione relativa alla selezione dipenderà da diversi fattori, tra cui l'importo effettivo dei prestiti sottoscritti dalla BEI e l'allineamento sull'oggetto delle proposte incluse nelle domande di sovvenzione.

In tale contesto, i primi sette progetti che figurano nella graduatoria possono già essere finanziati. I restanti 11 progetti selezionati dal comitato di valutazione saranno inseriti in un elenco di riserva, in attesa della disponibilità di futuri rientri del FEIS.

Inoltre i prossimi termini di presentazione saranno determinati anche sulla base della disponibilità di tali rientri futuri.

2.4. Progetti finanziati dallo strumento di prestito per il settore pubblico

I progetti sostenuti riflettono l'ampia gamma di azioni ammissibili a norma del regolamento relativo allo strumento di prestito per il settore pubblico e sono in linea con gli obiettivi del meccanismo per una transizione giusta. In particolare, gli investimenti si concentrano sugli aspetti che seguono: la mobilità sostenibile, che rappresenta la quota maggiore delle sovvenzioni firmate (circa 131,8 milioni di EUR) e che comprende la modernizzazione ferroviaria, l'estensione delle linee tranviarie e i sistemi di trasporto a zero emissioni; l'efficienza energetica e le infrastrutture energetiche, ad

esempio le reti di teleriscaldamento e gli aggiornamenti dei sistemi elettrici; il rinnovo e la rigenerazione urbani, compresa la modernizzazione delle infrastrutture pubbliche; le infrastrutture sociali, quali scuole, strutture sanitarie e alloggi; e le infrastrutture per la gestione delle risorse idriche e dei rifiuti. Un elenco dettagliato dei progetti finora finanziati figura nell'allegato 2.

In questa fase sono già stati pienamente attuati cinque progetti, i quali hanno costituito esempi concreti di realizzazione progettuale grazie allo strumento. Tra questi figurano un progetto di mobilità urbana sostenibile in Francia, inteso a estendere una linea tranviaria, e quattro progetti in Cechia relativi alla modernizzazione delle infrastrutture ferroviarie, la rigenerazione urbana, il miglioramento delle prestazioni energetiche e le infrastrutture sociali.

Per quanto riguarda il tipo di prestito oggetto delle 26 convenzioni di sovvenzione firmate, 21 dei progetti prevedono prestiti per investimenti autonomi e cinque si basano su un regime di prestiti¹³. Nel giugno 2025 è stato firmato il primo accordo di sovvenzione collegato a un prestito intermediato erogato con risorse della BEI dalla Banca nazionale di sviluppo ceca.

Il regolamento relativo allo strumento di prestito per il settore pubblico impone alla Commissione di riferire in merito agli indicatori chiave di performance (ICP) seguenti: riduzione delle emissioni di CO₂, numero di posti di lavoro creati e numero di persone raggiunte. Sulla base delle informazioni presentate dai beneficiari dello strumento, la riduzione delle emissioni di CO₂ è stimata in 204 621 tonnellate all'anno. Si prevede che i progetti finanziati dallo strumento genereranno 11 577 posti di lavoro e apporteranno benefici a oltre 7 milioni di persone rispondendo alle esigenze di sviluppo regionale. L'allegato 3 riporta un grafico che illustra gli ICP aggregati, strutturati conformemente all'allegato II del regolamento relativo allo strumento.

3. SERVIZI DI CONSULENZA

I servizi di consulenza della BEI sono disponibili nell'ambito del polo di consulenza InvestEU per la preparazione, lo sviluppo e l'attuazione dei progetti ammissibili¹⁴. Fino al 19 giugno 2026 è stata fornita assistenza consultiva a sostegno dello strumento a beneficiari in Austria, Bulgaria, Cechia, Cipro, Danimarca, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Romania, Slovacchia, Spagna e Svezia¹⁵ per un importo di 22,5 milioni di EUR. L'allegato 4 contiene l'elenco degli incarichi di consulenza.

Il sostegno relativo ai servizi di consulenza della BEI è studiato e adattato in base alle esigenze specifiche dei singoli promotori di progetti e spaziosa dagli orientamenti generali per l'individuazione di progetti adeguati e dal sostegno a monte per la preparazione dei programmi di investimento fino alla consulenza per lo sviluppo dei progetti e al sostegno per le domande di sovvenzioni nell'ambito dello strumento. Inoltre la BEI è stata coinvolta in diverse attività di diffusione, definizione e analisi per individuare e sostenere progetti che potrebbero beneficiare di finanziamenti nell'ambito dello strumento.

La consulenza della BEI ha determinato un incremento della domanda di sostegno a titolo dello strumento attraverso cinque filoni di lavoro:

¹³ A scanso di dubbi, i progetti che ricevono finanziamenti dalla BEI nell'ambito di un prestito intermediato sono trattati come progetti autonomi.

¹⁴ Per maggiori dettagli si vedano la sezione 2.1.4 della prima relazione sull'attuazione dello strumento e la sezione 2.2 della seconda relazione.

¹⁵ Alcune delle attività di consulenza a Cipro, in Grecia e in Francia erano state avviate prima dell'introduzione dello strumento ed erano state pertanto finanziate da altre fonti, come il polo europeo di consulenza sugli investimenti (Grecia) e l'ambito di intervento relativo alle infrastrutture sostenibili del polo di consulenza InvestEU (Cipro e Francia).

- i. **consulenza diretta** rivolta a singoli promotori e mutuatari di prestiti per investimenti autonomi, attraverso un'ampia gamma di servizi di consulenza sulle fasi di preparazione e attuazione, compresa l'assistenza per le domande di sovvenzione;
- ii. **sostegno allo sviluppo delle capacità** per gli istituti non bancari, che in genere fungono da aggregatori di progetti di piccole dimensioni, al fine di svilupparne la capacità amministrativa e operativa di vagliare, selezionare, priorizzare, monitorare o altrimenti coordinare in modo efficace una serie di sottoprogetti;
- iii. **consulenza "indiretta"** rivolta ai beneficiari finali di prestiti intermediati o prestiti quadro mediante pacchetti di sostegno standardizzati, volti a migliorare la solidità e la conformità delle proposte alle politiche di prestito applicabili;
- iv. **consulenza in materia di sviluppo del mercato** a livello di Stati membri per individuare la potenziale richiesta di sostegno a titolo dello strumento e stabilire se i prodotti finanziari disponibili nell'ambito dello strumento sono adeguati;
- v. **attività di analisi, definizione e diffusione** per promuovere l'uso dello strumento, individuare e priorizzare i progetti idonei e fornire orientamenti generali sulle domande di sovvenzione a titolo dello strumento.

Oltre ai servizi offerti dalla BEI tramite il polo di consulenza InvestEU, la Commissione ha fornito servizi di consulenza su richiesta di Cechia, Grecia e Slovacchia, con l'obiettivo di sensibilizzare in merito allo strumento e di individuare e sviluppare proposte di progetto. La Commissione ha fornito sostegno tecnico alla Cechia, mentre la Slovacchia riceve supporto dallo strumento di sostegno tecnico (SST)¹⁶. Nell'ambito di entrambi i contratti è offerta un'ampia gamma di servizi, tra cui attività di sensibilizzazione, mobilitazione di beneficiari potenziali nelle regioni interessate dai piani territoriali per una transizione giusta e analisi delle idee di progetto.

La Grecia ha beneficiato di un ampio sostegno nell'ambito dell'SST per l'attuazione di tutti e tre i pilastri del meccanismo per una transizione giusta. Ha anche richiesto il sostegno del JTF Groundwork¹⁷ per l'individuazione dei progetti e la successiva preparazione di proposte di progetto da presentare per ottenere un finanziamento a titolo dello strumento nella regione del Peloponneso.

La Commissione e la BEI monitorano l'attuazione degli incarichi di consulenza per garantire che siano coerenti con altre attività di consulenza negli Stati membri beneficiari.

4. PROSSIME TAPPE

I prossimi termini di presentazione saranno decisi sulla base della disponibilità dei rientri del FEIS per lo strumento.

5. CONCLUSIONI

Lo strumento di prestito per il settore pubblico intende assicurare modalità giuste e socialmente sostenibili alla transizione verso un'economia climaticamente neutra, dato il ruolo chiave del settore pubblico nell'affrontare i fallimenti del mercato.

Il primo e il secondo invito a presentare proposte nell'ambito del PSLF sono stati pubblicati e il bilancio dello strumento è prossimo alla piena esecuzione, con un'altri potenziali progetti in fase di

¹⁶ [SST - Come funziona - Riforme e investimenti - Commissione europea.](#)

¹⁷ [Inforegio - Fondo per una transizione giusta \(europa.eu\).](#)

preparazione. Tale evoluzione dovrebbe essere considerata anche alla luce degli insegnamenti tratti dall'attuazione e individuati dalla valutazione intermedia. La diffusione iniziale ha risentito del carattere di novità dello strumento, della difficoltà di combinare le sovvenzioni dell'UE con i prestiti della BEI (rispetto a quanto accade per le sovvenzioni dell'UE non miste), delle diverse capacità amministrative e di assunzione di prestiti tra gli Stati membri e i promotori pubblici e della disponibilità di altre fonti di finanziamento. Allo stesso tempo la valutazione ha evidenziato che la maggiore conoscenza dello strumento, l'appoggio in termini di consulenza e il progressivo sviluppo di una riserva di progetti maturi dovrebbero favorire una domanda più sostenuta nel corso del tempo. In tale contesto, i servizi di consulenza hanno svolto un ruolo importante nell'aiutare i potenziali beneficiari a individuare progetti idonei, a migliorare la maturità dei progetti e a orientarsi tra i requisiti dello strumento.

Entro il 19 giugno 2026 il comitato di valutazione del PSLF aveva selezionato un totale di 63 proposte di progetti, per un importo stimato pari a circa 1,1 miliardi di EUR di sovvenzioni e un importo corrispondente di prestiti pari a circa 5,5 miliardi di EUR. In totale sono state sottoscritte 26 convenzioni di sovvenzione ed è iniziata l'attuazione dei progetti corrispondenti.

La Commissione, in collaborazione con la BEI, continuerà ad adoperarsi per realizzare pienamente il potenziale dello strumento durante il secondo invito. Il prossimo termine di presentazione sarà deciso in base alla disponibilità dei rientri del FEIS.